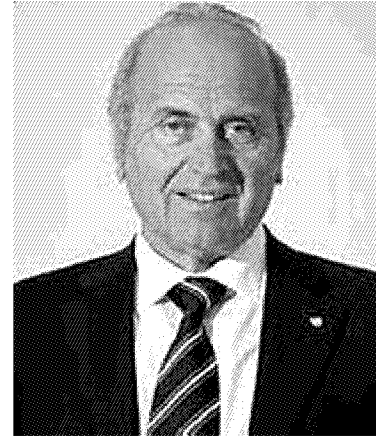


## **INDUSTRIALI** PARLA IL PRESIDENTE SALVESTRONI «Una proposta che non è condivisibile Ma serve comunque un'autostrada vera»

**IL TRACCIATO** proposto da Sat, sul quale lunedì si aprirà a Roma la Conferenza dei servizi, ha lasciato tutti insoddisfatti. Sia quelli che l'autostrada non la vogliono, preferendo la l'adeguamento dell'Aurelia, sia quelli che l'autostrada la vogliono, ma ritengono questo progetto inadeguato alle esigenze della Maremma. Il fronte del no, quindi, è tutt'altro che monolitico. E il rischio è che in fase propositiva la voce del territorio, degli locali, delle imprese, delle associazioni, dei cittadini, si faccia meno forte, con le idee meno chiare. Questo perché il no al progetto presentato da Sat unisce i gruppi ambientalisti, che ritengono l'autostrada troppo impattante, con un consumo eccessivo di territorio, a chi di

autostrada ne vorrebbe una decisamente più grande e più attrezzata di quella proposta da Sat. Tra questi ultimi, c'è Confindustria. Il presidente della delegazione di Grosseto, Mario Salvestroni, chiarisce infatti che l'associazione di categoria è «assolutamente a favore, come già ribadito nella nostra annuale assise, all'autostrada», ma precisa: «Serve però una vera autostrada, utile per i cittadini e vitale per le imprese. Queste ultime penalizzate su tanti fronti nel nostro territorio, a gran voce chiedono che questo progetto trovi una piena e giusta realizzazione alla luce del codice nazionale della strada. Un'autostrada vera rappresenta un mezzo imprescindibile per la vita della imprese e quindi per l'economia del nostro territorio. Per i dati per ora in



**PRESIDENTE** Mario Salvestroni

nostro possesso riteniamo che la proposta di Sat non sia condivisibile poiché vogliamo un'autostrada a sei corsie, due per ogni senso di marcia e corsie d'emergenza, buoni collegamenti collaterali. Difenderemo su ogni tavolo la nostra posizione, ne va del futuro di tutto il nostro territorio».

